



Decreto Dirigenziale n. 31 del 05/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO FG. 4 P.LLE 3, 5 E 7" DA REALIZZARSI IN LOC. PIANO DEGLI ABETI NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) PROPOSTO DALLA SIG.RA IZZO GIUSEPPINA - CUP 7193

IL DIRIGENTE

REMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 596852 in data 10.09.2014, contrassegnata con CUP 7193, la Sig.ra Izzo Giuseppina, con sede in Campagna (SA) alla Via Normanni n. 17, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 4 p.lle 3, 5 e 7" da realizzarsi in loc. Piano degli Abeti nel Comune di Campagna (SA) ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Salzano, dott. Verazza iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di

esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, prescrivendo il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza e il rispetto del punto 3.1.0 delle norme di salvaguardia del "Parco Regionale dei Monti Picentini" di cui al parere favorevole rilasciato con nota n. 257 del 02/04/2014 insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le piante da rilasciare, laddove possibile, vengano scelte tra quelle in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
 - il direttore dei lavori svolga i necessari sopralluoghi preliminari ai lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta, che non vengano perturbati gli stati ambientali delle specie protette e in nessun modo saranno disturbati i siti di riproduzione o le aree di sosta o distrutti i nidi;
 - il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
 - riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
 - salvaguardare laddove possibile alberi morti di almeno di 20cm con legno secco o in decomposizione esposti al sole, rami secchi, ceppaie ecc, in particolare il legno morto in piedi, che può essere popolato per un lungo periodo di tempo come biotopo necessario da *Rosalia alpina* (Cerambicide del faggio);
 - per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
 - salvaguardare specie vegetali i cui frutti vengono utilizzati dalla fauna selvatica per il nutrimento, ed intervenire su tali esemplari con cure colturali che ne favoriscano lo sviluppo;
 - per evitare che le operazione di utilizzazione, di esbosco e di concentramento all'imposto coincidano con i periodi significativi e considerati fondamentali per la conservazione della fauna selvatica che popola il sito Natura 2000 bisogna ottimizzare il periodo d'intervento concentrando tutte le operazioni durante la stasi biologica;
 - limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
 - per i soprassuoli situati in zone a forte pendio, è prescritto l'esbosco con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi atti ad evitare assolcature nel terreno e quindi inizio di dissesto idrogeologico. (L.R. 11/96 all. C art 24 e 27);
 - ogni prescrizione contenuta nel parere favorevole prot. n. 0122959 del 20/02/2014, dell' UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" competente;
 - ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico (se ricorre);
 - rinnovare/integrare la Valutazione di Incidenza sul sito nel caso di qualsiasi variazione al progetto possa intervenire in sede della prescritta richiesta di autorizzazione da presentare per ogni taglio di cui al progetto colturale come richiesto dalla citata nota prot. n. 0122959 del 20/02/2014, dell' UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" competente;
- b. che la Sig.ra Izzo Giuseppina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 26.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.12.2014, relativamente al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 4 p.lle 3, 5 e 7" da realizzarsi in loc. Piano degli Abeti nel Comune di Campagna (SA) proposto dalla Sig.ra Izzo Giuseppina, con sede in Campagna (SA) alla Via Normanni n. 17, prescrivendo il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza e il rispetto del punto 3.1.0 delle norme di salvaguardia del "Parco Regionale dei Monti Picentini" di cui al parere favorevole rilasciato con nota n. 257 del 02/04/2014 insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - le piante da rilasciare, laddove possibile, vengano scelte tra quelle in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
 - il direttore dei lavori svolga i necessari sopralluoghi preliminari ai lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta, che non vengano perturbati gli stati ambientali delle specie protette e in nessun modo saranno disturbati i siti di riproduzione o le aree di sosta o distrutti i nidi;
 - il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
 - riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
 - salvaguardare laddove possibile alberi morti di almeno di 20cm con legno secco o in decomposizione esposti al sole, rami secchi, ceppaie ecc, in particolare il legno morto in piedi, che può essere popolato per un lungo periodo di tempo come biotopo necessario da *Rosalia alpina* (Cerambicide del faggio);
 - per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
 - salvaguardare specie vegetali i cui frutti vengono utilizzati dalla fauna selvatica per il nutrimento, ed intervenire su tali esemplari con cure colturali che ne favoriscano lo sviluppo;

- per evitare che le operazioni di utilizzazione, di esbosco e di concentramento all'imposto coincidano con i periodi significativi e considerati fondamentali per la conservazione della fauna selvatica che popola il sito Natura 2000 bisogna ottimizzare il periodo d'intervento concentrando tutte le operazioni durante la stasi biologica;
 - limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
 - per i soprassuoli situati in zone a forte pendio, è prescritto l'esbosco con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi atti ad evitare assolcature nel terreno e quindi inizio di dissesto idrogeologico. (L.R. 11/96 all. C art 24 e 27);
 - ogni prescrizione contenuta nel parere favorevole prot. n. 0122959 del 20/02/2014, dell' UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" competente;
 - ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico (se ricorre);
 - rinnovare/integrare la Valutazione di Incidenza sul sito nel caso di qualsiasi variazione al progetto possa intervenire in sede della prescritta richiesta di autorizzazione da presentare per ogni taglio di cui al progetto colturale come richiesto dalla citata nota prot. n. 0122959 del 20/02/2014, dell' UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" competente;
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. DI trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce